

A.U.B.)

CONSIGLIO PROVINCIALE 19 NOVEMBRE 2018  
Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Dott. Antonio DI MARIA - *Presidente Provincia di Benevento*

Buongiorno a tutti, diamo inizio ai lavori passando la parola al Segretario per l'appello.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario Generale Provincia di Benevento*

Presidente Antonio DI MARIA, presente; Giuseppe BOZZUTO, assente; Giovanni CAMPOBASSO, presente; Claudio CATAUDO, presente; Giuseppe DI CERBO, presente; Renato LOMBARDI, presente; Carmine MONTELLA, presente; Angela PAPA, presente; Mario PEPE, presente; Francesco Maria RUBANO, presente; Giuseppe Antonio RUGGIERO, presente. Presenti 10 (dieci), assenti 1 (uno) la seduta è in numero legale. Al primo punto all'O.d.G. abbiamo: "ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO DEL 31 OTTOBRE 2018. CONVALIDA E GIURAMENTO". Quindi all'esito dell'elezione, in conformità della normativa vigente, si chiede espressamente ai Consiglieri provinciali di pronunciarsi in merito alla esistenza di eventuali cause di ineleggibilità, incompatibilità ed incandidabilità nonché di eventuali reclami.

Presidente Antonio DI MARIA

Ci sono allora Consiglieri che sollevano incompatibilità o altro? Nessuno.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Rilevato che non è stata sollevata alcuna eccezione, si propone al Consiglio provinciale di procedere alla votazione della convalida, ad ogni effetto, del Presidente della Provincia di Benevento Antonio Di Maria, Sindaco di Santa Croce del Sannio, con voto palese reso per alzata di mano.

Presidente Antonio DI MARIA

Passo allora alla votazione: i favorevoli?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

All'unanimità (*applauso dei presenti, ndt*)

Presidente Antonio DI MARIA

Chiedo di votare anche l'immediata esecutività: chi è favorevole?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

All'unanimità. Adesso passiamo al giuramento.

Presidente Antonio DI MARIA

"Io Antonio Di Maria 'giuro' di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione italiana e le leggi dello Stato e di adempiere ai miei doveri d'ufficio nell'interesse della provincia di Benevento per il pubblico bene".



Grazie a tutti Voi per essere intervenuti oggi qui, consentitemi di salutare le Autorità presente, il Questore, il Colonnello dei Carabinieri, il Sindaco di Benevento, la Senatrice Sandra Lonardo, il presidente del Consiglio comunale di Benevento, Gino De Minico ed il rappresentante dei Vigili del Fuoco; saluto tutti i Sindaci presenti, gli amministratori, le forze politiche che mi hanno sostenuto in questa campagna elettorale, tutti gli amici che mi sono stati vicini. Oggi parte questa mia esperienza alla guida della Provincia di Benevento e vorrei innanzitutto fare una mia piccola riflessione sull'Ente Provincia.

Come sapete tutti, dal 2014 qualcuno ha pensato di stravolgere le Province senza pensare "prima" a che cosa portasse quella legge; si è pensato, cioè, di fare una legge per poi legare gli effetti all'esito di un referendum futuro: si è quindi prima pensato di distruggere, senza poi capire gli effetti cosa provocavano sul territorio! Personalmente io ritengo che le Province siano enti necessari, perché sono enti di area vasta che fanno da collettore tra i territori, tra i Comuni ed istituzioni come la Regione, il Governo o l'Europa. Oggi le Province secondo il mio punto di vista devono essere rilanciate, per cui la prima cosa che io farò nel prossimo incontro all'Upi nazionale, chiederò subito e proporrò la modifica della legge Delrio, perché questa legge ha creato veramente tanti problemi: in primis - come sapete bene - il grande taglio di risorse. E questi tagli che cosa hanno provocato? Ci hanno fatto perdere la qualità dei servizi, ci hanno fatto perdere la qualità della programmazione, ci hanno fatto perdere la dignità dei territori. E questo non è sicuramente sopportabile per i territori, soprattutto i territori dell'entroterra e quelli montani come i nostri.

Un'altro aspetto di questa legge che non condivido assolutamente è l'elezione del Presidente il Presidente della Provincia, che deve tornare ad essere eletto dai cittadini, perché deve rappresentare il proprio popolo, lo deve rappresentare e deve avere un mandato dai suoi elettori: per me è questo l'unico modo, per un amministratore e per un politico, essere gratificato a rappresentare il mandato politico. Oltretutto questa legge dà al solo Presidente il ruolo operativo, il ruolo amministrativo: non c'è più la Giunta, non ci sono altri collaboratori per assumere decisioni collegiali. Personalmente non ho mai deciso in modo solitario, per cui anche se la legge mi dice che non c'è la Giunta, io proporrò già oggi (ne ho avuto modo di parlare con alcuni di loro) delle deleghe ai Consiglieri che si identificano nei partiti e nella maggioranza che mi ha sostenuto... perché è giusto che io le scelte politiche le prendo *in primis* con chi mi ha sostenuto e poi anche insieme a tutti i Consiglieri, perché è giusto che un Presidente sia garante di tutti, deve rappresentare tutti i territori a prescindere dalla posizione politica.



Dicevo che a questi Consiglieri con cui condividiamo una veduta politica e lo stesso approccio alle problematiche, anche se non è una Giunta, ma con loro mi vedrò almeno una volta alla settimana: quindi un "modello Giunta", che è poi un modello di condivisione, perché le scelte le voglio assumere insieme a Voi, insieme a chi poi mi dovrà sostenere.

Per quanto riguarda la provincia di Benevento: lo sappiamo tutti, ci sono grandissime problematiche. La prima problematica che ho già affrontato è quella dei rifiuti: è una problematica spinosa, una problematica che da anni si sta affrontando ma siamo, purtroppo, sempre in emergenza. Però dopo l'incendio dello Stir di Casalduni, dopo la previsione che non ci fa ben sperare, è giusto che questa questione venga affrontata con determinazione e serietà: ho già convocato l'amministratore della Samte, sono già andato in Regione a parlare col Vicepresidente Fulvio Bonavitacola, stiamo facendo un'analisi attenta delle problematiche e spero che a breve riusciamo anche a mettere in campo la nostra idea, la nostra proposta. Come dicevo anche prima in un'intervista alla stampa, una idea io già ce l'ho, ma la voglio condividere magari con il Gruppo di maggioranza per poi dare efficacia a questa idea. Personalmente ritengo che questa problematica va condivisa, dobbiamo portare al tavolo tutti i Comuni e sicuramente il Comune di Benevento. E qui consentitemi di ringraziare il sindaco Clemente Mastella e l'Amministrazione comunale di Benevento, perché mi è stata vicina non solo dal punto di vista elettorale ma anche come supporto per poi iniziare questo nuovo mandato: io ho avuto una grande vicinanza e per questo, Clemente, davvero ti ringrazio per quello che stai facendo.

Abbiamo sicuramente tantissime problematiche davanti a noi, tra cui quella dell'edilizia scolastica: è una problematica molto seria. Oggi ci troviamo di fronte a delle scelte che veramente sono scelte rispetto alle quale si rischia di sbagliare, in qualunque modo si agisce: perché se chiudiamo le scuole, creiamo un problema all'istituzione; se non le chiediamo, abbiamo un problema sicurezza. Anche su questo va fatto un discorso insieme al Comune capoluogo, lo abbiamo già intrapreso, abbiamo già istituito un tavolo di confronto, quindi la scelta va fatta insieme e cercare di trovare quella soluzione meno dannosa per tutti. Lo so che non è né semplice né tantomeno già ce l'abbiamo: questa soluzione va trovata ragionando con tutti, mettendo sul tavolo le problematiche, aprendo i libri per vedere in modo chiaro le strade percorribili - anche se, come dicevo, le soluzioni non sono semplici.

Un altro problema che va affrontato è quello della sanità, sicuramente anche questo un problema importante. Anche qui, io voglio avere un approccio un po' diverso, perché sulla sanità Vi dico qual è la mia opinione: sulla sanità andava fatto un intervento serio e duro nel momento in cui è stato approvato il Piano di risanamento della Regione Campania.



Dico questo perché il politico, sulle questioni, deve entrare con la giusta tempistica, cioè nel momento in cui le procedure consentono alla politica di dire la sua e consentono alla politica di affrontare in modo serio le problematiche. Quando è stato approvato questo Piano della Regione Campania, mi risulta che molti lo avevano appreso con grande soddisfazione; solo la parte politica col Sindaco di Benevento e la senatrice Sandra Lonardo non lo condivideva e, in quella occasione, furono attaccati per mancanza di serietà o per posizione non corretta: ma lì, chi aveva avuto diciamo una visione un po' più lunga, aveva già capito che quei provvedimenti di sicuro non erano a favore della provincia di Benevento. E quindi anche su questo io cercherò di battermi in difesa del Sannio, in difesa dei cittadini e cercheremo di vedere quali sono le migliori soluzioni ed i percorsi per arrivarci.

La nostra è sicuramente una Provincia che va rilanciata, ma per rilanciarla c'è bisogno sicuramente di più concretezza, c'è bisogno di più qualità. È per questo che dobbiamo puntare ad avere una qualità progettuale, dobbiamo puntare ad avere una concretezza nell'azione amministrativa: partendo dalla "viabilità", che sicuramente è un problema serio in questa provincia. Su questo aspetto, penso che dobbiamo intervenire per risolvere tutte quelle questioni diciamo più semplici ed affrontabili nel breve periodo: di questo ho già dato mandato agli Uffici. Come pure sulla regimentazione delle acque, sulla pulizia delle cunette: se riusciamo a dare una pulita a tutti quei canali che arrivano poi sulle carreggiate, già abbiamo dato un grosso servizio al territorio, senza tralasciare tutte le altre necessità e le altre opere che sono sicuramente altrettanto importanti, ma quelle vanno programmate e ci vuole del tempo per realizzarle: io invece voglio subito impegnarmi per dare una risposta concreta ed immediata. E per fare questo penso sia necessario rilanciare il ruolo delle nostre partecipate: è importante rilanciare Sannio Europa, perché io immagino che Sannio Europa potrebbe diventare l'assistenza tecnica della Provincia, perché oggi c'è veramente tanto da fare da questo punto di vista. Quindi immagino di rilanciare questa società in house come immagino di rilanciare il Consorzio CST, che si occupa dei servizi ai Comuni e si occupa di tutto ciò che è informatica, digitale, innovazione: noi sulla questione della banda larga, sulla questione dell'innovazione, ci vogliamo impegnare in modo serio insieme al CST. Come pure l'altra partecipata altrettanto importante, l'ASEA: noi abbiamo una grande opportunità con la diga di Campolattaro, perché quella è un'opera rispetto alla quale fino ad oggi abbiamo solo subito le problematiche, ma secondo me va valorizzata. Su questo bisogna metterci tutti insieme, perché parliamo di una grande opera che può essere un'opportunità non solo per il territorio del Tamaro ma dell'intera provincia di Benevento.



Abbiamo poi un grandissimo patrimonio storico-culturale, anche questo penso che vada messo in rete e vada attivata una collaborazione seria tra tutti gli attori che sono sul territorio, con il Comune di Benevento: la mia idea è quella di condividere e fare un modello di partecipazione con tutti, su ogni problematica ("con tutti", ovviamente vuol dire gli esperti e chi è competente per settore). Detto questo, non penso di dover aggiungere altro perché è arrivato il tempo di lavorare ed io voglio ringraziare quegli amministratori che mi hanno dato l'opportunità di lavorare per il Sannio, spero di riuscirci e ci riuscirò solo se lo faremo insieme. Un ultimo ringraziamento consentitemi di farlo alla macchina amministrativa: in questi 19 giorni ho avuto modo di collaborare coi dipendenti della Provincia, devo dire che ho avuto una collaborazione fino ad oggi e mi auguro di continuare ad avere questa collaborazione, perché una buona politica si ha anche attraverso un'ottima macchina amministrativa: la politica deve dare gli indirizzi, la macchina amministrativa deve collaborare per raggiungere i risultati. Se continuiamo nella direzione che abbiamo iniziato, sono convinto e sono sicuro che qualche risultato lo porteremo a casa. Grazie. C'è qualcuno che chiede la parola?

Cons. Carmine MONTELLA - *Gruppo Indipendente*

Presidente, ho molto apprezzato il suo discorso d'insediamento: noi oggi restituiamo dopo vent'anni questa Provincia al centrodestra. Forse era ora. Perché pur avendo avuto, negli ultimi quattro anni soprattutto, una Provincia a trazione PD, abbiamo comunque pagato - non so perché - il napoli-centrismo. Io sono sempre stato uno di quelli che ha sempre collaborato anche con il presidente Ricci, per un fatto istituzionale, a volte addirittura ho garantito il numero legale quando nel PD volavano gli stracci, però - per l'alto senso istituzionale appunto che mi ha sempre contraddistinto - ho sempre detto che noi siamo, nel limite del possibile, per risolvere i problemi e non per crearne altri. Abbiamo avuto incontri con gli amici di Montefalcone per le grandi problematiche che Lei ha toccato, come la viabilità; abbiamo avuto la problematica di rifiuti e, nel nostro piccolo, anche restando all'opposizione, abbiamo sempre dato il nostro contributo.

Io mi auguro che ci sia una inversione di tendenza soprattutto nei confronti della Regione: siamo stati forse troppo buoni, ci sono state diverse passerelle, sono venuti qui gli Assessori, il Presidente, il Vicepresidente a promettere mari e monti, ma stiamo ancora aspettando i soldi dell'alluvione (io all'epoca non ero nemmeno Consigliere provinciale). Personalmente mi sono sempre rifiutato di essere presente a quelle passerelle perché abbiamo visto, ma io già sapevo (e non perché guardo nella sfera di cristallo) già sapevo come andavano a finire quelle cose.



Lei ha toccato il punto della "sanità". Io sono medico, sono uno delle poche persone che ha subito gli strali del PD durante la scorsa campagna elettorale, perché ero tra quelli che diceva sempre *a priori* che l'ospedale di Sant'Agata si avviava non solo verso un ridimensionamento ma addirittura verso la chiusura. Ho cercato di spiegare, a chi non era del campo però cercava di parlarne come se fosse un grande scienziato, la differenza che c'è tra un punto di primo intervento ed un pronto soccorso; bene, adesso tutti si ergono a paladini dell'ospedale di Sant'Agata de' Goti! In campagna elettorale ho visto poche persone, tra cui Fernando Enrico e la senatrice Sandra Lonardo, che già all'epoca si battevano affinché l'ospedale non fosse ridimensionato. L'aspetta, e ci aspetta, Presidente, un duro lavoro: io sarò Consigliere fino alla prossima scadenza di gennaio, poi vediamo quello che succederà, ma potrà sicuramente contare sul mio impegno massimo.

Mi fa piacere che lei ha fissato una data per fare Giunta, purtroppo con il presidente Ricci, benché fosse animato di buona intenzione, non siamo riusciti a fare mai nemmeno una Commissione consiliare, perché mancava uno o perché mancava l'altro; mentre con Lei abbiamo stabilito il martedì, e chiunque vorrà essere presente lo sarà e porremo sul tavolo tutte le problematiche che ci verranno sottoposte dall'intero territorio. Io ho sempre detto che mi onoro di essere un Consigliere provinciale dell'intera provincia di Benevento e non solo della valle Caudina: anzi ho sempre anteposto la soluzione delle problematiche forse più del Fortore o della valle Telesina, anche a discapito della valle Caudina, perché probabilmente forse è uno dei territori del Sannio oggi meno disagiato per problematiche inerenti la viabilità e quant'altro. Per cui, nel rinnovarLe gli auguri, posso assicurare il mio massimo impegno: buon lavoro.

Cons. Angela PAPA - *Noi Sanniti per Mastella*

Buongiorno a tutti. Un saluto a tutte le Autorità presenti in sala, alla stampa che ringrazio personalmente con affetto per averci sempre seguito con grande attenzione e professionalità. Un saluto alla senatrice Sandra Lonardo e al nostro Sindaco di Benevento, On.le Clemente Mastella e a tutti i Consiglieri ma soprattutto il mio saluto va a Lei, signor Presidente ed un grande augurio di cuore per il lavoro che si appresta a compiere per questo mandato di così alta responsabilità. Sono convinta e sicura che questo lavoro lo farà bene, con il senso delle istituzioni che ha sempre avuto come amministratore e come Sindaco di una comunità. Svolgerà questa nuova esperienza amministrativa con obbiettività, equilibrio e trasparenza - come ha già detto Lei prima.



Certa che il nostro territorio finalmente avrà un punto di riferimento a cui rivolgersi ed orecchie attente ai problemi veri, il suo è un compito ed un ruolo abbastanza delicato, in questa fase, in un momento politico generale di grande incertezza. Stiamo vivendo grossi problemi con Paese Italia, fase di difficoltà congiunturale dal punto di vista economico, sociale ed occupazionale. Ma non posso fare a meno di apprezzare la sua apertura a tutti noi Consiglieri provinciali in un momento di fine mandato, che finalmente dopo tante parole spese negli ultimi anni si possa passare ai fatti, perché ritengo che solo un'azione "sinergica" possa, in questo momento di nebulosità politica ed istituzionale, dare vita ad un'azione decisa ed importante per la nostra comunità. Da quando l'ho conosciuta ritengo che Lei è una persona *più del fare che del dire*, persona operativa e questo suo atteggiamento di fattività ed operatività, da parte mia sarà accompagnata da una grandissima e massima disponibilità di collaborazione per una maggiore funzionalità dell'Ente, nel rispetto dei ruoli per poter dare almeno delle risposte chiare e serie nei confronti delle esigenze e delle istanze e problematiche dei nostri territori. Il mio augurio signor Presidente che con Lei questa Provincia ritorni a conquistare un ruolo di protagonista, perché la Provincia di Benevento in tante occasioni è stata considerata "la cenerentola della regione Campania". Ruolo che meritiamo non solo come amministratori, ma lo merita soprattutto la nostra gente e tutto il nostro territorio Sannio. Tanti auguri di buon lavoro.

Cons. Claudio CATAUDO - *Noi Sanniti per Mastella*

Buongiorno Presidente, a nome mio personale e del Gruppo rivolgiamo a lei il nostro augurio di 'buon lavoro' per questo nuovo incarico istituzionale che ricoprirà per i prossimi quattro anni, sapendo che viviamo periodo di difficoltà congiunturali, di difficoltà economiche, sociali ed occupazionali come Paese Italia, e quindi anche il suo lavoro - il lavoro della Provincia, dei candidati e dei consiglieri - va contestualizzato in questo momento ripeto di "difficoltà": però Lei sicuramente, con la sua esperienza amministrativa, saprà affrontarlo col massimo equilibrio e la massima serietà. Saluto la senatrice Sandra Lonardo, saluto il Sindaco di Benevento on.ole Clemente Mastella che è stato il fautore e l'ideatore di questa nostra presenza, sua e nostra, che dopo vent'anni ha portato al governo della Provincia il centrodestra e si va ad aggiungere, questa ulteriore vittoria, alle due già precedenti nel 2016 con il Comune di Benevento e l'elezione dell'onorevole Mastella e quella successiva di qualche mese fa con l'elezione della senatrice Lonardo. Ecco che si crea oggi quella filiera istituzionale... (ne approfitto anche se forse oggi diciamo che non è il clima adatto per fare qualche riflessione, però io ritengo che comunque vada fatta, anche rispetto a delle dichiarazioni di qualche collega



consigliere dell'ex maggioranza consiliare, che oggi è minoranza fortunatamente per la Provincia e per i sanniti, dichiarazioni mediatiche che probabilmente sono il frutto appunto dello stordimento post elettorale ed è quindi anche comprensibile: non vado oltre, ci saranno altri momenti e altri luoghi di confronto per chiarirci meglio le idee su quanto è accaduto, su quello che noi rappresentiamo quali eletti sia dai cittadini come amministratori locali e sia dai colleghi amministratori, e non siamo quindi, caro collega Ruggiero "un'armata che occupa poltrone"! Ma detto questo, che è una parentesi che apro e chiudo velocemente, continuo con i saluti al colonnello Puel, al Questore Bellassai, al presidente De Minico e ai colleghi amministratori comunali, il Sindaco della città capoluogo e dei Comuni vicini. Ovviamente Presidente la certezza che lei ben amministrerà e la certezza di avere una Provincia che sopravvivrà. Noi abbiamo iniziato, io e qualche collega Consigliere provinciale, nel 2014 come ha ricordato lei laddove la legge Delrio dava un mandato "a termine" alle Province italiane, una legge laddove Presidente e Consiglieri erano diciamo i traghettatori verso la dismissione dell'Ente Provincia e quindi, ovviamente, c'era anche poco entusiasmo istituzionale per le numerose problematiche che dovevano affrontare quei traghettatori che, da lì a qualche mese o a qualche anno, avrebbero dismesso l'Ente Provincia: c'è stata la problematica del ridimensionamento del personale, con grosse difficoltà per queste famiglie; c'è stato il ridimensionamento dei trasferimenti dei fondi dal Governo centrale alla periferia; c'è stata ovviamente la problematica delle funzioni fondamentali assegnate alle Province, e per la verità alcune funzioni dalle Province dovevano essere trasferite alla Regione ma, di fatto, non è stato mai concretizzato questo passaggio perché la Provincia si è sempre occupata anche di quelle funzioni fondamentali non avendo, però, più i fondi per poterle sostenere. Ecco, si è vissuti in un momento di grande incertezza, di grande incertezza istituzionale e di grande difficoltà economica. Oggi invece la certezza, dopo il referendum del dicembre 2016, è una sola: che la Provincia resterà come Ente e quindi la necessità - Presidente - di riacquistare, da parte dell'Ente, la centralità che la Provincia merita sul territorio e che necessariamente serve in questa fase di smarrimento istituzionale, in questa fase laddove la Provincia di Benevento... anche se, ripeto, i colleghi di centrosinistra hanno sempre sventolato la bandiera della cosiddetta "filiera istituzionale": è stato sempre detto, è stato detto anche in questa sala "Abbiamo la filiera istituzionale: Governo-Regione-Provincia", e noi abbiamo sempre risposto: *E meno male che c'è questa filiera istituzionale, meno male per le problematiche che abbiamo avuto per la sanità, meno male per le problematiche che abbiamo avuto per i rifiuti, se non avessimo avuto questa filiera istituzionale, cosa sarebbe successo a Benevento?!?* Non oso nemmeno immaginarlo.



È necessario, quindi, che la Provincia di Benevento - Presidente - riacquisti la "centralità" che merita come Ente, ma soprattutto come popolo sannita, a difesa dei nostri cittadini e delle nostre Amministrazioni, che rappresentano oggi il front-office quotidiano rispetto alle problematiche della nostra gente e del popolo sannita. Quindi centralità all'Ente Provincia, autorevolezza, rappresentatività e cercare di uscire da quella forma di marginalizzazione e di emarginazione in cui la provincia di Benevento per tanti anni è stata relegata, perché la si è vista con un occhio strabico che ha favorito la massima attenzione verso il napolicentrismo prima ed il salernocentrismo ora, penalizzandolo fortemente. Quindi è necessario attivare e dare slancio alla nostra filiera istituzionale - con la Senatrice, la Città capoluogo e la Provincia - e sono convinto che questa filiera funzionerà e darà nuovamente smalto e vigore alla nostra Provincia, perché è questo quello che merita la Provincia di Benevento.

Lei ha fatto cenno Presidente alle grosse problematiche che attendono lei e attendono anche noi Consiglieri provinciali in questo scorcio di legislatura, in testa la problematica dei rifiuti, quella della viabilità, perché lo sviluppo di un territorio passa necessariamente dai collegamenti, anche quelli più periferici della nostra provincia; la problematica della sanità, a cui ha fatto riferimento; la problematica fluviale, davvero importante perché abbiamo avuto un evento disastroso nell'ottobre del 2015 che ha messo in ginocchio tante nostre famiglie e tante aziende del territorio. Le problematiche sono tante, vanno affrontate con grande equilibrio, con tanta serietà e tanta esperienza che a Lei non manca; noi le saremo - laddove lo riterrà opportuno - di supporto e quest'attività, ripeto anche se mancano meno di due mesi però Lei potrà contare sulla nostra passione, sul nostro attaccamento alla nostra terra e alla nostra Provincia. Lo sviluppo dell'intera provincia - l'abbiamo detto anche l'altra sera - passa necessariamente dalla Città capoluogo, Benevento, che già si è resa promotrice di una serie di iniziative affinché il nostro territorio e ogni comunità della nostra provincia, che ha le sue diversità e le sue specificità, diverse l'una dall'altra, però queste diversità vanno messe in sinergia, in simbiosi tra di loro, affinché possano diventare ricchezza e momenti e motivi di rilancio e di slancio della nostro territorio. Con questa riflessione e con questo augurio io riconfermo la vicinanza a Lei e al Gruppo e a tutti quelli che hanno contribuito a questo nostro successo, con la speranza e con l'augurio che veramente la Provincia di Benevento possa essere proiettata verso un futuro migliore, verso un futuro roseo, riacquisti ripeto la centralità e l'autorevolezza che giustamente merita.



Cons. Mario PEPE – *Gruppo indipendente*

Ho chiesto la parola, Presidente, non per allungare diciamo una frequentazione istituzionale che pure si celebra questa mattina, con la sua riconferma dopo il suffragio dei Consiglieri comunali a Presidente della Provincia di Benevento. Io ritengo che al di là dei voti Lei deve essere orgoglioso di rappresentare per sintesi istituzionale le comunità, i problemi, le speranze e la grande storia del popolo sannita. Quindi auguri a Lei. Auguri anche ai signori dirigenti e funzionari, perché io ho letto anche le cose che scrivono per il contributo che essi stanno dando e daranno a Lei per una buona, concreta, operativa e soprattutto 'comunitaria' amministrazione. Lei lo ha citato in premessa: non si può fare la Giunta, ma faremo una para-Giunta istituzionale per avere consigli, suggerimenti e per assegnare settori operativi a dei Consiglieri della Provincia di Benevento. Mi pare che questo sia un fatto giusto. Saluto gli amici dall'altra parte del Rubicone con i quali abbiamo avuto sempre ottimi rapporti, persone anche di grande spessore politico e amministrativo. E mi limito a fare tre considerazioni, brevissimamente, cogliendo l'occasione per salutare le Autorità presenti in prima fila e soprattutto per ribadire un concetto fondamentale. Noi in questa provincia riusciremo a dare una forte azione di cambiamento e di trasformazione se facciamo due operazioni: conservare questa operatività col Comune di Benevento, con l'amico on.le Mastella e con Lei. Noi non possiamo immaginare una disarmonia o una separatezza tra due Enti istituzionali che devono 'guidare' lo sviluppo della nostra Comunità sannita, dobbiamo quindi rafforzare questo rapporto. Come dobbiamo rafforzare un rapporto che non deve essere solo "canonico", perché previsto dalla norma, con le Amministrazioni locali, coi sindaci, perché il territorio è il sedimento della politica: è la forza della politica ed è anche la forza che potrà accompagnare la politica. Quindi una prima questione di ordine 'politico': chi ha vinto, chi ha perso? Ho visto che molti amici hanno voluto richiamare la loro esperienza partitica, è anche giusto, è anche vero. Io che sono più "centrista" richiamo una ventata di aria nuova che è venuta in questa Provincia: *absit iniuria verbis*, un'aria nuova. Innanzitutto una grande disponibilità, un sorriso, una capacità di discutere e di aprire il cuore e l'animo alla generosità delle nostre popolazioni. Quindi una valutazione politica, e dobbiamo prendere atto che è cambiato; ma gli altri non sono dei reprobri: la politica è sempre un'opinione molto relativa. Non è l'assoluto. Anche se abbiamo bisogno di molta politica. Una seconda questione, una questione istituzionale Presidente: Lei ha fatto bene a citare quest'esperienza, noi dobbiamo essere interlocutori forti di una Regione che non applica seriamente lo Statuto regionale, dove ci sono articoli... (*applauso della sala*, ndt) noi dobbiamo pretendere il riequilibrio economico e sociale della nostra comunità.



Non possiamo essere passivi, assenti, lontani ed emarginati da un disegno politico che ci vede trasformare, penalizzare. Perché è nata la Regione? La Regione è nata proprio per dare equilibrio alle comunità. Se questo non avviene, noi in base allo Statuto dobbiamo essere di forte pungolo per il Presidente, per il Consiglio e per la Giunta regionale: dobbiamo pretendere, perché il Sannio è a credito con lo Stato ed è a credito con la Regione Campania. Devono darci le cose che queste popolazioni meritano.

Una terza questione, una questione economica e sociale: guardiamo in giro nella nostra comunità, non è la viabilità che è spaventosa, è spaventoso il degrado, l'abbandono delle nostre comunità; quando invece serve la cultura in questa nostra comunità, quando serve un colloquio forte con l'Università che noi abbiamo preteso negli anni passati; non perdiamo - tra tante perdite che subiamo - anche questo settore che è fondamentale per lo sviluppo del Sannio. Il Sannio ha bisogno di grande coraggio e di grande capacità. E allora dobbiamo arrivare, insieme con il Sindaco di Benevento ad elaborare un progetto di sviluppo chiaro, concreto, non particolaristico, non municipalistico, sano, diviso per aree omogenee, recuperando le aree più deboli come il Fortore in un disegno di armonia politica ed economica. Io ritengo che Lei abbia le capacità, ma soprattutto perché ha l'estro giovanile, ha la forza giovanile, che se si lascia prendere pienamente dalla passione istituzionale, come diceva un grande pensatore certamente darà un contributo di cambiamento, di benessere e di prosperità al nostro Sannio, che lo attende. Auguri Presidente.

Cons. Giovanni CAMPOBASSO - *Capogruppo Partito Democratico*

Prima di tutto un saluto alle Istituzioni presenti, ai Sindaci e permettetemi di salutare anche il Presidente uscente, Claudio Ricci, al quale va un nostro caloroso saluto. In qualità di capogruppo del Gruppo consiliare del Pd io pongo al Presidente Antonio Di Maria l'augurio di buon lavoro e in più, al di là dei ruoli che in questo momento abbiamo di opposizione, da parte nostra ci sarà sempre un confronto costruttivo sulle tematiche importanti di questa nostra terra straziata: straziata da anni, da sempre straziata da quelle che sono le logiche delle zone costiere. Noi dobbiamo quindi fare la nostra parte e dare il nostro contributo alla costituzione di un progetto di sviluppo, anche come opposizione, senza che il nostro ruolo sia confuso: noi siamo sempre opposizione all'attuale maggioranza, ma siamo un'opposizione "costruttiva". Grazie.

Presidente Antonio DI MARIA

Ci sono altri interventi? E allora consentitemi di ringraziare innanzitutto l'on.le Mario Pepe, che è sempre gentile e ha una visione...



Cons. Mario PEPE

*Giovane gentile.*

Presidente Antonio DI MARIA

...devo dire che hai una visione che io condivido, perché la Provincia deve avere sicuramente un ruolo di coordinamento, un ruolo istituzionale e sicuramente devono essere coinvolti tutti i territori. Allora io, prima di passare alla chiusura dei lavori, vorrei anche comunicare che darò oggi... (o al massimo domattina, nei tempi tecnici) delle "deleghe" a questi Consiglieri: a Claudio Cataudo, la delega su Politiche ambientali e reticoli fluviali, Edilizia scolastica e Politiche forestali; a Francesco Rubano Infrastrutture, Ordine e sicurezza, Politiche energetiche; a Giuseppe Bozzuto (che saluto calorosamente, non è qui oggi per un problema personale ma comunque mi ha telefonato, mi ha fatto gli auguri e ha dato la sua piena disponibilità a collaborare con me e con tutti Voi: lo conosciamo bene, è sempre un uomo di squadra) a lui assegnerò la delega su Programmazione scolastica, Trasporti e Politiche agricole; ad Angela Papa Politiche sociali e Centro per l'impiego, Patrimonio e Innovazione tecnologica; a Carmine Montella Pianificazione urbanistica, Bilancio e Promozione del territorio; all'on.le Mario Pepe Rapporti istituzionali e Coordinatore della Conferenza dei Sindaci (perché condivido pienamente la tua posizione). Detto questo ringrazio tutti e quindi possiamo anche chiudere l'ordine del giorno; bene, adesso se qualcuno della platea vuole portare il suo saluto, lo può fare. Solo un'ultima cosa: vorrei fare un "ringraziamento" al mio predecessore, Claudio Ricci, perché è vero... (*applauso della sala, ndt*) che abbiamo avuto molto spesso divergenze, vedute diverse, col suo carattere a volte è stato forse un po' scontroso nei miei confronti, però devo dire che mi ha sempre rispettato dal punto di vista istituzionale e per questo a lui va anche un mio saluto e il mio ringraziamento. La parola al Sindaco di Benevento, Clemente Mastella.

On.le Clemente MASTELLA - *Sindaco di Benevento*

Grazie, solo per portare il mio saluto non soltanto come Città di Benevento ma anche a nome di tanti amministratori, diciamo per la mia longevità dal punto di vista forse anche amministrativo per essere stato tanto tempo Sindaco di Ceppaloni. Voglio dire che mi sono piaciute le parole che hanno animato il discorso del Presidente, motivate da un'attenzione molto forte rispetto ai territori per la sua lunga esperienza e per la capacità di mettere a frutto l'impazienza delle nostre comunità e, al tempo stesso, con risposte che rischiano di essere a volte abbastanza approssimate ma certamente non per responsabilità di chi guida le nostre comunità. Io non farò un intervento di natura politica, però rispetto al passato, ciò che ci deve contraddistinguere è di "collaborare con chi ne ha voglia".



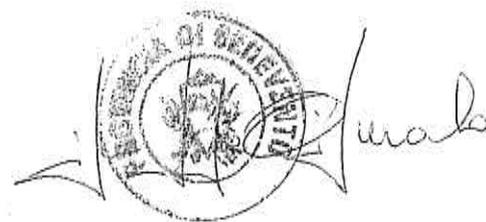
Michelangelo riteneva che la pietra di marmo su cui lavorava, avesse già in sé l'opera che poi veniva fuori: così persisteva anche rispetto a questa nuova maggioranza, dovuta probabilmente ad una sorta di cambiamento del clima politico che esiste, non solo in altre realtà territoriali ma anche qui da noi. Però, finita la sfida politica urge osservare e analizzare anche i risultati di oggi... - per quanto, come dire, il destino delle nostre zone è segnato da alcuni aspetti che sono stati qui rilevati prima, l'alluvione e quant'altro; bene, secondo Banca Italia lo scorso anno il Pil è precipitato di quasi il 20% per quanto riguarda la provincia di Benevento, all'indomani del disastro dell'alluvione. Mai ripagato. Se posso formulare un'obiezione di fondo è che si è languidamente lasciato correre, nell'insensibilità rispetto alle altre questioni affrontate, l'idea che lo Stato capitalizzasse la sofferenza ai beneventani e all'intero Sannio e desse un contributo serio e non invece modesto, molto modesto, di quello che si è fatto credere fosse la elargizione dirompente e che oggi, invece, scontiamo per essere tra le province maggiormente in caduta. Quello che oggi cita Italia Oggi e citano i giornali è che Benevento è precipitata, ma come provincia non come Capoluogo che anzi - come ha rilevato recentemente Il Sole 24 Ore - mantiene il suo posto nel sistema della Qualità della vita: precipita la provincia di Benevento, dove siamo all'ultimo posto per quanto riguarda lo stato di natura sociale (però va anche detto che siamo un po' più alti in graduatoria, secondi solo a Salerno in Campania). E questo racconta indubbiamente di una difficoltà del Sud e della Campania in particolare perché, proprio richiamando questa doppia centralità che si è costituita e che è qui un problema depressivo delle aree interne della Campania, io mi auguro che con il presidente Di Maria, con i Consiglieri di maggioranza e di opposizione si faccia squadra e si componga un *puzzle* che serve a recuperare l'unità di azione a tutela degli interessi sofferti e messi in naftalina rispetto a chi ritiene che le zone costiere possono soltanto essere simpatiche, il che è giusto, ma non sovrapporre in quantità di finanziamento per quello che rimane all'intera Campania. Noi non possiamo, ha ragione Mario Pepe, non gridare in maniera non soltanto calorosa, ma non applicarci con efficacia per cambiare le cose; nel senso che ci vuole una grande unità, dalla sanità a tutto il resto, perché è ingiusto, è un'ingiustizia che non può essere accettata dal punto di vista morale e politico, perché costituzionalmente - ha sempre ragione Pepe - le Regioni nascono per programmare e non per decidere i destini delle nostre comunità. Tocca ai Comuni, che sono il massimo di riferimento per le nostre comunità, applicarsi alla gestione successiva; le Regioni equilibrano, non possono stabilire che per le feste culturali per Salerno ci siano quasi 3 milioni di euro e per Benevento e la provincia solo 100.000 euro. Non è assolutamente accettabile.



Così come non è possibile che per quanto riguarda la qualità dei nostri ospedali, tutti i piccoli ospedali della provincia di Salerno (ed in parte anche di Avellino, ad onor del vero) sono stati recuperati al pronto soccorso e Sant'Agata assolutamente no: questa è una battaglia, Presidente, che devi fare assieme a noi, a tutti quanti noi Sindaci qui presenti, che saluto con molto affetto e con molta simpatia. In bocca al lupo e buona vita a te, caro Presidente.

Presidente Antonio DI MARIA

C'è qualche altro intervento? E allora questa giornata è giunta a termine, abbiamo ora un piccolo buffet di buon augurio. Grazie a tutti per la partecipazione.

A circular official stamp of the Municipality of Salerno is visible, partially overlapping a handwritten signature. The stamp contains the text "MUNICIPALITÀ DI SALERNO" and a central emblem. The signature is written in cursive and appears to be "Antonio Di Maria".